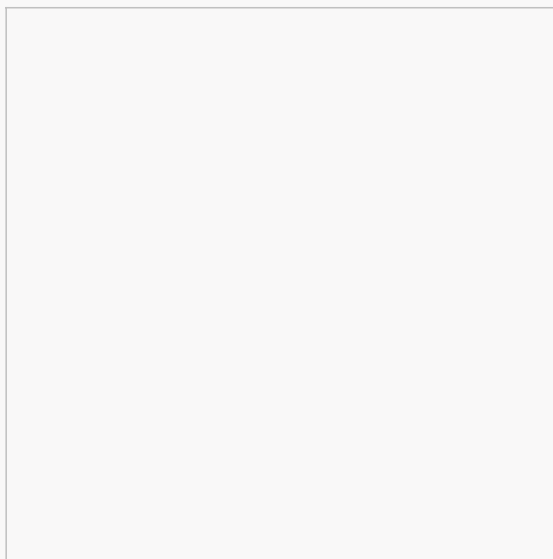


Farmaci biologici, Aifa apre ai biosimilari



I farmaci biosimilari possono dare risposte ai bisogni di salute emergenti e in sinergia con i farmaci biologici possono garantire l'accesso alle terapie a un numero sempre maggiore di pazienti, a prezzi più competitivi per tutte le fasce di reddito, a fianco di una riduzione dei costi sanitari. L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ha aperto ai biosimilari, auspicando che siano da considerarsi intercambiabili rispetto agli originator di riferimento. Scelta che comunque – ha specificato il Direttore Generale, Mario Melazzini – è affidata in ultima analisi sempre al medico prescrittore.

Per AIFA i biosimilari costituiscono un valido strumento per garantire l'accesso tempestivo alle terapie innovative in aree come l'oncologia, la reumatologia, la gastroenterologia e la dermatologia, rispondendo alla sempre crescente domanda di salute.

Proprio nel momento in cui si avvicinano alla scadenza brevettuale numerosi farmaci biologici, ha aggiunto Melazzini, AIFA ha voluto chiarire gli aspetti scientifici, regolatori e normativi che riguardano i farmaci biosimilari. Questa categoria di medicinali è infatti simile ai prodotti originatori biologici di riferimento per efficacia, qualità e sicurezza e rispetto ai quali possiedono il medesimo rapporto beneficio-rischio.

Un'indagine di Ernst&Young per l'Italian Biosimilars Group è partita dall'analisi su 11 patologie – psoriasi, artrite psoriasica, spondilite anchilosante, artrite reumatoide, malattia di Crohn, colite ulcerosa, linfoma non-Hodgkin, leucemia linfatica cronica, carcinoma mammario, tumore al colon retto e melanoma metastatico – per il cui trattamento sono già presenti sul mercato i biosimilari.

I dati rilevati calcolando la differenza tra i pazienti eleggibili al trattamento con biologico e quelli effettivamente trattati, variano in modo significativo da una patologia all'altra, ma il fenomeno del sottoutilizzo dei biologici emerge con chiarezza.

Siamo soddisfatti dello sforzo di chiarezza e della voglia di confronto manifestato dall'AIFA con l'evento odierno – ha commentato Manlio Florenzano, coordinatore del Gruppo IBG, organo ufficiale di rappresentanza dell'industria dei farmaci biosimilari in Italia. – Il principio dell'intercambiabilità con il biosimilare apre le porte all'ampliamento della platea dei pazienti che potranno accedere ai trattamenti innovativi in uno stadio sempre più precoce della malattia.

Tutti i futuri operatori sanitari (così come i cittadini) devono avere informazioni chiare, trasparenti, convalidate sui farmaci equivalenti e biosimilari già durante la loro formazione universitaria. Da un comunicato della Società Italiana di Farmacologia (SIF) parte l'appello a sostenere una conoscenza scientifica sempre maggiore su questi prodotti. EquiBios è un progetto partito dal Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia dell'Università di Firenze e coinvolgerà tutti gli Atenei Italiani. Prevede l'utilizzo della piattaforma

DATA mercoledì 28 marzo 2018
SITO WEB www.quotidiano.net
INDIRIZZO <https://www.quotidiano.net/blog/malpelo/999-33.999>

Moodle specificamente utilizzata per la formazione a distanza attraverso la rete (e-learning).

Alessandro Malpelo, QN Quotidiano Nazionale